

La capacità di lavorare per molte ore

(D) “Come posso sviluppare la capacità di lavorare per molte ore? Quali sono le ore migliori per lavorare?”

(R) Quali sono le ore migliori per lavorare? Quando il numero minore di persone *pensa* al lavoro, per *ogni* individuo! Quindi, quando si elevano le resistenze nel corpo, il corpo è in grado di controllare le ore di lavoro fisicamente e le ore di lavoro mentalmente. Ricorda ciò che è stato detto, che il solo lavoro e niente gioco rende la persona tanto ottusa quanto il solo gioco e niente lavoro – e alla fine la rende *altrettanto* inutile, per se stessa e rispetto a quanto desidera compiere!

La cosa migliore sarebbe che *ogni* individuo ... pianificasse il proprio tempo. Stabilisci un tot di tempo per lo studio, un tot per il rilassamento, un tot per il lavoro mentale, un tot per l'attività del corpo fisico, un tot per leggere, un tot per le attività sociali. Questo non significa diventare un semplice corpo “meccanico”, significa invece che ciascuno di questi cambiamenti e ciascuna di queste attività portino a creare un equilibrio migliore – che non faciliti soltanto le attività dell'individuo bensì dia la capacità di *concentrarsi*, quando desidera, su *qualsiasi* attività!” (440-2)

Versione originale:

“(Q) How can I develop the ability to work long hours? And what are the best hours for work?”

“(A) What are the best hours for work? When the lesser number of people are *thinking* about work; for *any* individual! Hence, by raising the resistances in the body, the body will be able to control the hours of labor physically and the hours of labor mentally. Remember that which has been given, that all work and no play will make just as dull boy as all play and no work – and will make one eventually *just* as worthless, to self and to that it would desire to accomplish!”

“Best that *every* individual ... budget its time. Set so much time for study, so much time for relaxation, so much time for labor mentally, so much time for activity of the physical body, so much time for reading, so much time for social activities. And while this does not mean to become merely a body of rote, it does mean that each of these changes and each of these activities make for the creating of a better balance – that not only facilitates the individual's activities but gives the ability to *concentrate* when desiring on *whatever* the activity may be!” (440-2)